

Apertura Presidente Fumagalli

Direzione ArgeAlp Senior Isera 6 febbraio 2023

Lo scorso 22/11, in una riunione della Presidenza abbiamo provato ad ipotizzare il tema da affrontare nell'imminente XXIV simposio da tenere in Svizzera. Il titolo pensato è:

Caro vita e tutele (giovani ed anziani hanno le stesse opportunità?).

L'enigma del titolo è determinato soprattutto dall'idea di lanciare un messaggio preciso e solidale ai giovani, visto anche il continuo dibattito, talvolta interessato, che diversi opinionisti/politici alimentano contrapponendo i patetici alquanto irreali provvedimenti a favore degli anziani contrapposti alla carenza di interventi riguardanti il mondo giovanile.

Parlare di giovani non significa dimenticarsi dei meno giovani.

L'attuale situazione economica europea, determinata sia dagli effetti negativi legati alla pandemia e soprattutto dagli avvenimenti collegabili alla sciagurata guerra in corso ha prodotto alcuni fenomeni negativi sia per il reperimento delle fonti energetiche che dalla nostra eccessiva dipendenza energetica (vedi gas russo).

Il continuo aumento di queste materie ha determinato un aumento dei prezzi con un incremento dell'inflazione che non si registrava da anni.

Il forte rincaro dei prezzi al consumo ha prodotto un impoverimento di tutta la società.

Nel nostro ultimo direttivo, in particolare Striegl ha sottolineato come questo tema debba essere considerato dominante, degno di attenzione ma soprattutto è necessario prevedere/avanzare nostre proposte tese al contenimento di questi fenomeni negativi.

Per queste ragioni, sempre il Comitato di Presidenza effettuato il 22/11 a Trento, aveva pensato di organizzare il prossimo simposio con l'aiuto di due economisti che illustrassero, per bene, gli attuali meccanismi dei mercati che producono il continuo aumento dei prezzi ponendo anche alcune questioni precise:

- Il caro vita com'è composto? (meccanismi)
- A chi conviene?
- Come rovesciare le tendenze in atto.

Alcuni interventi, in particolare Gasperini, hanno evidenziato in pesanti rischi possibili se non correggiamo le attuali storture, prima fra tutte la possibilità di subire una frattura generazionale fra chi, comunque sia gode di qualche tutela (vedi anziani) e chi non ne ha (vedi giovani).

Esiste un divario intergenerazionale per altro accentuato negli ultimi tempi, che pone sempre più in evidenza la **fragilità sociale** nel rapporto anziani-giovani, così come esiste una potenzialità sociale ed economica degli anziani che potrebbe essere utilizzata a favore del mondo giovanile.

Importante è stabilire bene le priorità:

- Tutelati e non tutelati hanno tutti le stesse opportunità?
- Anziani/giovani usufruiscono di pari opportunità?
- Il caro vita quali tutele dovrebbe favorire per evitare di colpire indiscriminatamente sia giovani che anziani?
- Alla fine a chi conviene tutto questo scempio e come possiamo fare per contrastarlo?

Da tutte queste ragioni era scaturito un ipotetico titolo per il XXIV simposio:

Carovita e tutele

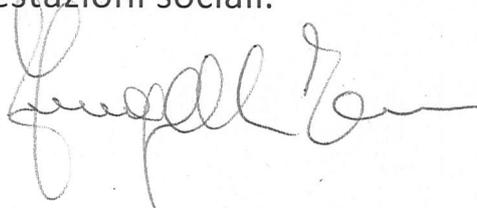
Giovani e anziani hanno le stesse opportunità?

In verità mi ero anche impegnato, nella riunione del Garda, a riassumere le riflessioni in un paio di pagine da proporvi per meglio affrontare la discussione nel simposio, tenendo conto delle diversità presenti nelle varie realtà europee ed anche nell'Arge-Alp, procurate prima dalla pandemia e successivamente dalla guerra, considerando le attuazioni relative alla applicazione del PNRR.

Scusandomi per il ritardo provo oggi a recuperare quanto deciso.

Comunque sia ritengo occorra molta prudenza e cautela nel parlare del recupero del potere di acquisto in quanto diversi soggetti politici-istituzionali farebbero riemergere alcune questioni presenti da anni, ancora irrisolte a partire dalle prestazioni auspicabili in un rinnovato e qualificato welfare sociale.

Troppo spesso l'eventuale riduzione del peso fiscale può determinare una pesante riduzione dei servizi sociali. Dovremmo inoltre provare a dare continuità alle problematiche che avevamo discusso nel XXIII simposio a Varese, partendo dal favorire con ogni mezzo il potenziamento delle zone rurali oggi abbandonate-svuotate, impresa assai ardua ma che può costituire un nuovo modello di prestazioni sociali.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Einaudi', is written below the text.